

Ciao Maurizio,

se una coppia gioca una Lavinthal invertita: cioè alta chiama palo basso, bassa chiama palo alto, quindi inattesa dalla maggioranza dei giocatori, in quale momento deve portarla all'attenzione degli avversari? La coppia gioca con la c.c. al tavolo e su di essa è descritto il succitato accordo. E' possibile ipotizzare una forma di prealert anche per questo tipo di accordo, considerandolo rovesciato? La norma integrativa parla solo di attacchi rovesciati e conto rovesciato, se gli avversari sono danneggiati da questo tipo di accordo si può loro riconoscere il danno visto che durante il gioco non sono ammessi alert? la stessa coppia utilizza come accordi difensivi piccola chiama - alta rifiuta, ora considerando che tutti giocano pari-dispari nei nostri circoli e qualcuno alta chiama - bassa rifiuta, visto che utilizzano questi mezzi di difesa anche nei tornei locali dove per ragioni temporali e di disattenzione (l'autoprotezione in questo tipo di torneo è solo una parola anche piuttosto sconosciuta) se tutto ciò non deve essere pre alertato, nè tantomeno alertato come si può fare?

Grazie

Pina Tiso

Ciao Pina,

temo non si possa fare altro che modificare la norma, come penso debba essere fatto, in maniera da risolvere questo problema.

Cari saluti,

Maurizio Di Sacco

---

Ciao Maurizio,

Ti disturbo ancora una volta perché la tua risposta a Leonardo Morlino mi ha fatto venire un dubbio. Nella tua risposta sulla mano 13 (apertura di 1f e surlicita di 2f allertatae spiegata come Ghestem bicolore nobile) dici: " sembra proprio che la spiegazione fornita da Ovest fosse corretta, da sistema, ovvero che ad essersi sbagliato sia stato Est".

Ma nella Ghestem originale la surlicita di 2fiori su apertura di 1 fiori non significa bicolore quadri-picche?

Essendoci sia una licita sbagliata e una spiegazione sbagliata non doveva esserci una modifica al risultato?

Ti ringrazio e Ti saluto

Roberto Moroni

Ciao Roberto,

credo francamente di avere spiegato con chiarezza, ma mi ripeto volentieri, data la complessità della materia.

Il punto focale è che non c'è stata alcuna spiegazione sbagliata, perché per definirla tale una spiegazione deve essere in contrasto con gli accordi di coppia, mentre nulla rileva se sia o meno in accordo con le carte del compagno.

I giocatori, infatti, hanno il pieno diritto di conoscere gli accordi avversari, ma non quali carte abbiano, ovvero non hanno il diritto di sapere che ci sia stato un errore dichiarativo, il quale non rappresenta un'infrazione e, dunque, non dà diritto ad alcun risarcimento.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco